

## MOZIONE

**OGGETTO: Per la salvezza del trasporto pubblico spezzino.**

### PREMESSO CHE:

- Durante il 2018 Pierluigi Peracchini, in qualità di nuovo Sindaco del Comune della Spezia, ente pubblico socio di maggioranza della compagine societaria di ATC, individuava la nuova dirigenza di ATC Esercizio nelle persone del Dott. Francesco Masinelli, quale Amministratore Delegato, e del Dott. Gianfranco Bianchi, quale Presidente. Iniziava così un nuovo corso politico ed amministrativo nella gestione del servizio di trasporto pubblico locale.
- Nello stesso anno il Comune della Spezia vinceva il bando “Trasporto rapido di massa”, pubblicato dal Ministero dei Trasporti, ricevendo così dal Governo la somma di circa 38 milioni di euro, da investire sul settore del tpl.
- In data 31.03.2021, il Consiglio Provinciale della Spezia approvava la procedura per l’affidamento ad ATC Esercizio del servizio di trasporto pubblico locale nelle forme dell’*house providing*.
- A Dicembre 2023 ATC Esercizio pubblicava bando di gara avente ad oggetto il subaffidamento del 30% del servizio di trasporto pubblico locale, per una durata di 60 mesi. Alla gara partecipavano i consorzi Trotta/Riccitelli e Saca/Seal. La procedura, oggetto di numerose critiche da parte dei sindacati, nonché di ritardi accumulati nella sua prosecuzione, vedeva ATC Esercizio riconoscere quale miglior offerta la proposta del consorzio Trotta/Riccitelli. A tale decisione il gruppo Saca/Seal reagiva impugnando la gara, mediante ricorso al TAR. Quest’ultimo a Luglio del 2024 rigettava l’istanza sospensiva della procedura e rinviava il giudizio di merito a Gennaio 2025, consentendo così ad ATC Esercizio di procedere all’affidamento definitivo nei confronti del consorzio vincitore.
- Nell’Aprile del 2024 si concludeva il mandato dei dirigenti Masinelli – Bianchi in ATC Esercizio – peraltro con un’imbarazzante conflittualità reciproca, nata su dubbi circa la legittimità del percepimento dei compensi del Presidente della società. Il Sindaco della Spezia, nonché Presidente della Provincia, individuava pertanto nuovo Presidente, il Dott. Franco Pomo, e nuovo Amministratore Delegato, il Dott. Francesco Fiorino, il quale, successivamente destituito dalla carica, in conseguenza delle misure cautelari subite per effetto delle indagini sulla corruzione in Regione Liguria e nel Comune di Portovenere, veniva rimpiazzato con la persona del Dott. Giovanni Copello.
- Appena insediatosi, innanzi alle difficoltà societarie apprese, il nuovo management decideva di:
  - ritardare di circa un mese (da giugno a metà luglio) la partenza del servizio di trasporto cosiddetto balneare;
  - sopprimere per tutto il periodo estivo le linee 9, 17, 30, 31;
  - ridurre per tutto il periodo estivo le corse della linea 3;
  - ridurre, per singole giornate, le corse delle linee 1, 5, 12, 14, 21.Tutto ciò a causa della mancanza di personale sia ATC sia Seal – che, nelle more del nuovo affidamento, ancora gestiva parte del trasporto pubblico - sufficiente a garantire l’erogazione del servizio nelle forme esercitate fino a quel momento. Una mancanza grave, non risolta neppure dai tentativi, esperiti da parte dell’azienda e tesi

ad incentivare i propri autisti al rientro a lavoro, tramite sospensione e posticipo del godimento delle ferie estive già programmate.

#### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

- Nel corso dei suoi due mandati, l'amministrazione Peracchini ha esercitato politiche di tagli verticali alle risorse destinate al servizio di trasporto pubblico locale. Basti ricordare la somma di 300 mila euro sottratta nel 2018, nonché quella di circa 200 mila euro recentemente decurtata dal settore con le previsioni di bilancio.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Nonostante la presa in gestione di una società contabilmente sana e con positive e proficue esperienze nelle relazioni con i sindacati, nel corso della gestione Masinelli/Bianchi, per effetto dell'incapacità gestionale degli stessi, numerose sono state le problematiche e le criticità emerse e denunciate dai lavoratori, dai sindacati e dai sottoscritti.  
Innanzitutto la causa principale della crisi di oggi: la mancanza di politiche attente al personale e finalizzate a garantire allo stesso una qualità del lavoro complessiva e tale da rendere ATC un'azienda appetibile sul mercato, in previsione di future assunzioni di autisti, a partire dal rinnovo e dal miglioramento degli accordi di secondo livello, mai avvenuto in questi anni.  
C'è stata poi la decisione di procedere a gara pubblica per subappaltare il 30% del tpl che, sommata alla successiva gestione della stessa – culminata nell'affidamento ad una compagine societaria avente al suo interno una realtà nota nel settore per le vicende problematiche vissute in altri appalti in Italia – ha creato effetti negativi rispetto alla tenuta del servizio. Abbiamo difatti avuto numerosi autisti Seal che, dinanzi alla paura di perdere il posto di lavoro o di mantenerlo a peggiori condizioni, hanno reagito con l'abbandono dell'azienda per intraprendere altre esperienze professionali.  
Il risultato finale di tutto quanto suddetto è stato il ritrovarsi con Seal non più in grado di erogare il servizio affidatole e con ATC incapace di farsi carico del problema e coprire le mancanze della prima. Una condizione insostenibile, esplosa definitivamente in una crisi che ha prodotto l'improvvisa, quotidiana soppressione di corse, con gli spezzini finiti ad attendere alle fermate autobus che non sarebbero mai passati.
- Sono evidenti le contraddizioni dell'amministrazione Peracchini sulle scelte, compiute negli anni passati, di politiche di tpl.  
Se da una parte infatti vi è stata, con l'house providing, la decisione di mantenere in capo al soggetto pubblico la gestione del servizio di trasporto, dall'altra abbiamo assistito a ripetuti tagli di risorse economiche, quantificabili oggi in complessivi 500 mila euro annui.  
Iniziative ritenute dagli scriventi tra loro inconciliabili, perché che se si è veramente convinti che un servizio si debba erogare mediante ente pubblico, allora le risorse economiche di dell'ente, su quello stesso servizio, vanno aumentate nel tempo o, per lo meno, mantenute; Certamente non diminuite, salvo che le intenzioni reali non siano quelle di portare al fallimento l'esperienza della gestione pubblica, per giungere così all'esternalizzazione del servizio.  
Inoltre, nel momento in cui si sono resi evidenti gli errori compiuti dai dirigenti di ATC Esercizio, precedentemente nominati, sarebbe stato auspicabile e necessario che l'amministrazione, se fosse stata attenta alla salute dell'azienda di cui è proprietaria, nonché interessata a mantenere un servizio efficiente per l'utenza, sentisse il dovere di intervenire immediatamente, correggendo gli sbagli e ristabilendo corrette condizioni di gestione.

Quello che abbiamo invece registrato negli anni, purtroppo, è stato un Comune silente, disinteressato, incapace a qualsiasi contributo migliorativo rispetto all'atteggiamento sbagliato dei dirigenti.

- Riconosciamo all'amministrazione Peracchini il risultato di aver ottenuto importanti risorse statali, in conseguenza della vittoria del bando del Ministero dei Trasporti. Tuttavia preme evidenziare che il problema della scarsa qualità del lavoro, esistente sul personale di ATC sotto molteplici aspetti (economici, ambientali, relazionali) pur essendo risaputo da anni, anche perché denunciato pubblicamente numerose volte, non ha mai destato nel Sindaco il dovuto interesse. Si è notato un energico impegno, speso a convocare puntualmente conferenze stampa e farsi fotografare al volante dei mezzi acquistati con le risorse avute dal bando, ma abbiamo capito che non si è compiuto uno sforzo sufficiente a comprendere pienamente che quegli stessi mezzi, senza autisti incentivati a lavorare in ATC, non sarebbero potuti partire da soli.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- Attualmente la crisi di ATC è talmente profonda da aver messo a repentaglio la tenuta del servizio di trasporto pubblico cittadino;
- Sono comprensibili le difficoltà gestionali che l'attuale management ha avuto in eredità. Ciò non toglie, tuttavia, che i tagli e le soppressioni effettuate su numerose linee urbane – molte delle quali periferiche e strategiche per le comunità dei quartieri fuori dal centro – siano stati un errore con pesanti conseguenze sull'utenza.
- Tali scelte poi, purtroppo, rispondono ad una logica emergenziale che esclude completamente una strutturata pianificazione e programmazione che vada ad affrontare i problemi dei lavoratori, dell'utenza e dell'azienda alle radici, che affondano nel passato. Ci preme sottolineare che rispetto a questi ultimi, non vi sono colpe in seno agli attuali amministratori di ATC Esercizio, ma in loro vi è la responsabilità di rispondere alle problematiche mediante scelte che mirino a garantire alla cittadinanza un servizio di trasporto pubblico efficiente.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA SPEZIA**

- Esprime solidarietà ai lavoratori impiegati nel trasporto pubblico locale spezzino per le difficoltà vissute nel passato e per quelle che si stanno attualmente affrontando.
- In assenza di quelle espresse dal Sindaco e dall'Assessore competente, quali veri responsabili dei problemi creatisi, esprime sentite scuse nei confronti di tutti gli spezzini improvvisamente ritrovatisi ad avere un servizio di trasporto pubblico monco ed inefficiente.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE:**

- A stanziare, alla prima occasione utile, le risorse economiche e gli investimenti necessari per contribuire al ripristino del servizio di trasporto pubblico locale alle condizioni e forme conosciute prima dei tagli e delle soppressioni recentemente introdotte.
- A stimolare ATC Esercizio, nel solco di un confronto con le organizzazioni sindacali, allo sviluppo di concreti progetti sulle politiche del personale finalizzate a migliorare le generali condizioni di lavoro dei dipendenti sotto molteplici aspetti, a partire dal rinnovo e dal miglioramento degli accordi di secondo livello.

- A stimolare ATC Esercizio ad agire nei confronti del consorzio Trotta/Riccitelli al fine di capire con chiarezza e certezza se lo stesso è attualmente in grado di garantire l'erogazione del servizio di trasporto pubblico a cui si è impegnato, in conseguenza della vittoria del bando di subaffidamento e nel termine previsto di 60 giorni dall'ordinanza del TAR;
- A pretendere da ATC Esercizio una pianificazione strutturata e tale da affrontare e risolvere i problemi esplosi nell'attuale crisi, in modo da apprendere così le modalità mediante le quali il servizio verrà gestito nel prossimo futuro, soprattutto in previsione della riapertura delle scuole.
- A pretendere, sempre nei confronti di ATC Esercizio, un piano alternativo da attuare nel caso in cui non si abbiano, da parte del consorzio Trotta/Riccitelli, le necessarie certezze sulla presa in carico del 30% del servizio di tpl.
- A fare tutto quanto è in suo potere e dovere al fine di far rientrare celermente la crisi che il servizio di trasporto pubblico sta vivendo.
- A rinunciare fin da subito a future decisioni circa modalità di gestione del servizio alternative all'house providing deciso nel 2018.
- A rinunciare ad operare altri tagli alla missione del trasporto pubblico locale in sede di bilancio.

**FIRMATO:**

**Marco Raffaelli**

**Martina Giannetti**

**Andrea Montefiori**

**Andrea Frau**

**Andrea Montefiori**

**Dino Falugiani**

**Piera Sommovigo**